

Aeroporto, Corporacion America minaccia azioni legali contro il sindaco

La replica di Filippeschi. Intanto l'Opa viene bocciata di nuovo dal Cda di Sat e anche dalla Camera di Commercio

“Non è compito nostro valutare nel merito, ma riteniamo che molte possano essere le violazioni normative compiute in questi giorni dal sindaco di Pisa”, Marco Filippeschi: a sostenerlo è Corporacion America, la società che ha lanciato un'Opa su Sat, la società di gestione dell'aeroporto di Pisa aggiungendo, in una nota, che "pare che il comportamento del sindaco sia semplicemente volto a turbare il mercato". Inoltre "sulle insinuazioni pretestuose, saranno più semplicemente le competenti autorità giudiziarie a censurare le dichiarazioni del sindaco".

 0

 1

 16



In particolare Corporacion America osserva, "con grande sorpresa, come il sindaco si lamenti della richiesta di accesso agli atti consiliari di Consob. Il cda di Sat, chiamato a valutare la congruità del prezzo di offerta, si era avvalso di appositi consulenti. Tali consulenti avevano identificato un valore congruo e, sulla base di tale valore, il medesimo cda aveva originariamente invitato l'offerente a incrementare il prezzo di offerta", ricorda Corporacion America aggiungendo di avere anzi fatto di più: "Abbiamo offerto (e stiamo offrendo) un prezzo ancora più alto di quello individuato come congruo da parte di Sat stessa".

Dopo l'adeguamento del corrispettivo, prosegue la nota, "pretestuosamente il sindaco si è messo alla ricerca di nuove valutazioni, per arrivare a sostenere che il prezzo precedentemente ritenuto congruo dallo stesso cda di Sat (e sindaco) non lo fosse più. Insomma, ora il sindaco smentisce se stesso, come un venditore che una volta trovato un accordo sul prezzo coll'acquirente, si rimangia la parola data. Quel che a noi preme, invece, è perseguire un piano di integrazione degli aeroporti toscani, per creare un polo strategico nazionale, in grado di competere con gli altri e divenire uno dei primi scali nazionali".

Filippeschi replica. "Il Comune di Pisa, forte della posizione unanime ribadita dal consiglio comunale che ha indirizzato le iniziative assunte dal sindaco, non intende alimentare polemiche infondate che non è nell'interesse pubblico sostenere, nè soggiacere ad affermazioni offensive dei comportamenti istituzionali tenuti anche per dovere d'ufficio". Lo afferma in una nota il sindaco pisano Marco Filippeschi replicando alle accuse di Corporacion America Italia. "L'unico interesse perseguito dal Comune di Pisa è sempre stato quello del rispetto dei patti esistenti e delle norme in materia di Opa, patti e norme noti a tutti i soggetti interessati".

Cda Sat: altro no a Opa. Il consiglio di amministrazione della Sat ha deciso di non aderire all'Opa volontaria lanciata da Corporacion America Italia, pur giudicando congruo il corrispettivo economico ma essendo il documento di offerta insufficiente sotto il profilo strategico-industriale. La decisione è stata presa a maggioranza anche con il voto di Ledo Gori, rappresentante della Regione Toscana nel cda Sat. Favorevoli all'Opa invece i rappresentanti del gruppo argentino.

In particolare, si legge in una nota di Sat, "non sussiste ancora un livello di informativa sufficiente al fine di valutare analiticamente i processi di svolgimento e realizzazione della prospettata integrazione" con Adf. Il board della società pisana precisa anche "che la convenienza economica dell'adesione all'offerta dovrà essere valutata dal singolo azionista all'atto dell'eventuale adesione, tenuto conto dell'andamento del titolo e delle dichiarazioni dell'offerente contenute nel documento di offerta". Il nuovo corrispettivo per l'acquisto delle quote è fissato a 14,22 euro per ciascuna azione è stato invece oggi ritenuto congruo all'unanimità.

Camera di Commercio: no all'Opa. Il consiglio della Camera di Commercio di Pisa, riunitosi per decidere sulla vicenda aeroportuale toscana, ha deliberato all'unanimità con l'astensione tecnica del presidente Pierfrancesco Pacini, che siede anche nel cda della Sat, di non aderire all'Opa volontaria lanciata da Corporacion America Italia per acquisire il controllo della società di gestione dell'aeroporto Galilei. Il consiglio camerale ha deliberato la non adesione all'Opa, ritenendola "non congrua sotto il profilo strategico e industriale".

Enrico Rossi vuole una società unica. "Ci impegneremo in tutti i modi a realizzare una società unica degli aeroporti, anche se l'opa non dovesse andare a buon termine - così il governatore della Toscana, Rossi ha voluto assicurare il socio privato delle società degli aeroporti invitandolo a non lasciare - Una volta creata daremo in gestione le quote al comune di Pisa e al comune di Firenze".

30 maggio 2014

 0

 1

 16





Scrivi un commento